

## Convocazione tavoli tecnici

### Domanda

A seguito dell'audizione del Capo Dipartimento per i trasporti e la navigazione del MIMS, è emerso che non risultano presso quel Ministero richieste di attivazione dei **tavoli tecnici** per come previsti a pagina 69 del PRRI. Risulta anche a voi quanto riferito dal rappresentante del MIMS? In caso sia confermata la mancata attivazione, si chiede di sapere quale siano le motivazioni della mancata attivazione.

### Risposta

La slide 69 del PRRI riporta che le opere infrastrutturali, 1) *completamento Autostrada Siracusa – Gela* e 2) *ampliamento e riqualificazione Porto di Gela*, non risultano avere copertura finanziaria nell'ambito della programmazione regionale e che, nell'arco temporale di durata dell'Accordo di Programma saranno attivati dal MiSE Tavoli Tecnici per individuare possibili percorsi di finanziamento per la realizzazione delle opere.

I Tavoli tecnici in questione sono pertanto mirati unicamente all'individuazione delle fonti di finanziamento per le opere infrastrutturali, la cui realizzazione, peraltro, non costituisce un impegno preciso assunto nell'ambito dell'AdP sottoscritto.

Nel corso di definizione del PRRI, per l'individuazione delle fonti di finanziamento destinate alle suddette opere infrastrutturali, si sono svolti almeno tre incontri ai quali hanno partecipato rappresentanti della Presidenza del Consiglio – Ministro per la Coesione Territoriale e Mezzogiorno (PdCM) e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT), competenti per le risorse finanziarie e le opere infrastrutturali.

Durante le riunioni del GdCC, sia la PdCM sia il MIT, hanno confermato che il finanziamento delle suddette opere infrastrutturali sono state individuate all'interno del Patto per il Sud – Regione Siciliana.

Pertanto, una volta individuata la fonte finanziaria, sarebbe stato compito della Regione Siciliana e del Comune di Gela attivare propri Tavoli tecnici per accompagnare l'effettivo impegno delle risorse a fronte di una progettualità esecutiva delle opere infrastrutturali da realizzare, quale miglioramento dell'offerta localizzativa dell'area di crisi di Gela.

E' utile pertanto richiamare due passaggi chiave a supporto di quanto affermato:

1. Il pre-incontro tecnico (alla riunione della GdCC del 02.02.2017) con i rappresentanti della PdCM e del MIT che avevano stabilito che gli aspetti infrastrutturali sarebbero stati affrontati nell'ambito del Patto per il Sud – Regione Siciliana (fatto richiamato nel verbale GdCC del 02.02.2017);
2. La riunione del GdCC del 02 febbraio 2017 (in allegato). Dal verbale risulta che la rappresentante della Pdcm confermava che nella Scheda Interventi, Allegato B al Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana era ricompreso l'intervento denominato "*Porto di Gela – Costruzione nuova Darsena commerciale, completamento banchine interne, impianti di escavazione 1° stralcio*", per un valore complessivo di 67 Mln di euro, a valere sulle risorse del POR 2014-2020. Per quanto attiene all'asse autostradale Siracusa-Gela, tratta Modica-Rosolini, riteneva necessario verificare con il MIT: l'eventuale inserimento dell'opera nel Piano Operativo Infrastrutture (POI) 2014-2020, la possibilità di copertura finanziaria per la sua progettazione e/o realizzazione, la presenza di accordi specifici con la Società concessionaria Consorzio per le Autostrade Siciliane (CAS). Allo stato dell'epoca, il Patto per la Regione Siciliana includeva un intervento denominato "*Asse autostradale SR-Gela A18, Barriera di Cassabile*", per un valore complessivo pari a 251.490.552,63 € a valere sul PO FESR 2007-2013 e su FSC quota nazionale 2014-2020.

Sulla base della ricognizione effettuata con il MIT si sarebbe dovuto attivare un tavolo tecnico sull'argomento. Sempre dal verbale risulta che la rappresentante del MIT confermava che gli interventi di recupero del porto industriale di Gela e quelli relativi al completamento per lotti dell'autostrada Siracusa-Gela erano stati inseriti nel Patto per il Sud. In merito ai secondi, sulla riqualificazione di alcune tratte dell'autostrada A18, si impegnava a fornire i dovuti approfondimenti dal punto di vista della ricognizione delle risorse finanziarie disponibili.

3. Una riunione del GdCC del 12 aprile 2018 di approvazione del PRRI (in allegato) dal cui verbale risulta che il rappresentante del MIT sottolineava la necessità di disporre del tempo necessario affinché gli interventi infrastrutturali richiamati nel PRRI fossero opportunamente verificati dalle strutture ministeriali competenti del suo Dicastero.

## **Sistema della conoscenza**

### Domanda

*Facendo riferimento al **tavolo di collaborazione con enti di ricerca** previsto a pagina 75 del PRRI, si chiede come si sia evoluta e quali siano stati i risultati derivanti dall'avviamento di detto tavolo di collaborazione. È ancora attivo il tavolo?*

### Risposta

La slide 75 del PRRI riporta la necessità di favorire la collaborazione con il *sistema della conoscenza* (Istituti e Centri di Ricerca pubblici e privati) per promuovere la progettualità in investimenti tecnologici ad alto valore aggiunto, considerato che l'area di crisi è esterna al circuito regionale dei distretti industriali, che normalmente si fanno portavoce dei fabbisogni di innovazione del territorio.

A tale proposito, nel corso di definizione del PRRI, sono stati realizzati due incontri per sensibilizzare gli enti di ricerca e gli stakeholder del settore *high tech* sulle opportunità offerte dal PRRI.

A questi incontri, non ha fatto seguito un effettivo interessamento dei partecipanti alla presentazione di proposte, per cui non sono stati realizzati ulteriori incontri.

E' utile pertanto richiamare i due importanti incontri a supporto di quanto affermato:

1. Un primo incontro si è tenuto il 27 settembre 2016 a Caltanissetta al quale hanno partecipato il MISE, Invitalia e i principali enti di ricerca tra i quali CNR-IBF, ISSIA-CNR, Università di Palermo, INGV, UNIPA-Scuola Politecnica, Università tecnica di Berlino. L'incontro era focalizzato sulla descrizione dell'offerta localizzativa e sulle opportunità di promuovere la progettualità in investimenti tecnologici ad alto valore aggiunto ricorrendo agli strumenti a disposizione a livello nazionale e in previsione anche di un intervento per la R&S in fase di definizione annunciato dal rappresentante della Regione a valere sui fondi FESR.
2. Un secondo incontro si è svolto nella sede del MISE a Roma il 13 ottobre 2017 sempre per sensibilizzare il sistema della conoscenza, inteso come soggetti (stakeholder) economici attivi nel settore delle tecnologie (circa 15 società del settore, tra cui Nomisma) che erano stati invitati a presentare progettualità per il territorio gelese. Alla riunione hanno partecipato rappresentanti del MISE, della Regione Siciliana e del Comune di Gela.



*Ministero dello Sviluppo Economico*

### **Marco Calabrò**

*Dirigente Divisione IV – Politiche per l'innovazione e per la  
riqualificazione dei territori in crisi*

*Dirigente Divisione XI – Crisi di impresa*

*Direzione Generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI*

*Via Molise 2, Roma*

*tel. 06 4705 2663*